ALLARME PESTE SUINA: IN PIEMONTE E LIGURIA VIETATA CACCIA CINGHIALE, RACCOLTA FUNGHI E TARTUFI

14 Gennaio 2022



ROMA – Divieto di ogni attività venatoria salvo la caccia selettiva al cinghiale per 114 Comuni di cui 78 in Piemonte e 36 in Liguria. La zona è ritenuta infetta da Peste suina africana. Di recente sono stati infatti riscontrati alcuni casi nel comune di Ovada (Alessandria), in due carcasse di cinghiale nel comune di Fraconalto (Alessandria) e in quello di Isola del Cantone (Genova).

Lo stop è arrivato con l'ordinanza congiunta emanata la sera del 13 gennaio dai ministri della Salute Roberto Speranza e delle Politiche agricole Stefano Patuanelli. La caccia di selezione al cinghiale, precisa il provvedimento, è ammessa come strumento per ridurre la popolazione in eccesso e rafforzare la rete di monitoraggio sulla presenza del virus. Nell'area sono invece vietate la raccolta dei funghi e tartufi, la pesca, il trekking, il mountain bike e le altre attività di interazione diretta o indiretta coi cinghiali infetti. "L'ordinanza – si sottolinea – consente alle attività produttive di continuare a lavorare in sicurezza, fornendo rassicurazioni in merito al nostro export".

Le disposizioni sono efficaci per sei mesi. Sempre nell'ordinanza si legge che le disposizioni "si applicano anche alle regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione". La vigilanza sull'applicazione delle misure introdotte è assicurata dai servizi veterinari delle Aziende sanitarie

I casi di peste suina africana (Psa) riscontrati nei giorni scorsi in alcuni cinghiali tra Piemonte e Liguria hanno attivato misure precauzionali alle frontiere di Svizzera, Kuwait e in Oriente (Cina, Giappone e Taiwan) dove è stato dato un temporaneo stop, ha annunciato Confagricoltura, all'import di carni e salumi made in Italy. In ballo esportazioni, secondo stime Cia-Agricoltori Italiani, che si attestano su 1,7 miliardi di euro (+12,2% vs. 2020).

© 2020 Abruzzo Web Emasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli